TERAMO: SGOMINATO GIRO DI SPACCIO DI FAMIGLIA ROM, 7 ARRESTI, DROGA TAGLIATA CON CONCIME

16 Febbraio 2021



TERAMO – I carabinieri della compagnia di Giulianova hanno smantellato un fiorente di giro di spaccio di sostanze stupefacenti (eroina, cocaina, hashish e marijuana), destinato a tutta la provincia teramana e gestito da una famiglia di etnia rom di Mosciano Sant'Angelo.

L'operazione, denominata "Take Away", ha visto i carabinieri di Giulianova, in collaborazione con i colleghi di Teramo e Alba Adriatica, eseguire questa mattina sette ordinanze di custodia cautelare (di cui 4 in carcere e 3 ai domiciliari) nei confronti di altrettanti indagati accusati di acquisto, detenzione e cessione di stupefacenti.

L'indagine ha messo a nudo quanto fosse cinica l'organizzazione, capace di tagliare le dosi per due terzi con concime spedito dall'Olanda, incurante della sua tossicità e di arrivare a terrorizzare un tossicodipendente che si era indebitato di 9.000 euro per acquistare la droga.

Oltre ai sette destinatari dell'ordinanza sempre questa mattina i carabinieri hanno arrestato in flagranza un'ottava persona. L'operazione, partita da un'indagine dei carabinieri di Notaresco, ha permesso di accertare come gli arrestati, di cui cinque risiedevano tutti in un'unica palazzina a Mosciano, si facessero raggiungere sotto casa dai tossicodipendenti, utilizzando anche dei minorenni per la cessione delle dosi.

Nel corso dell'attività di indagine, durata diversi mesi, sono stati rinvenuti e sequestrati complessivamente circa 4 chili di droga, che immessi sul mercato avrebbero fruttato ben 50mila euro.

Alle sette misure cautelari e all'arresto in flagranza di oggi si aggiungono altri sei arresti in flagranza effettuati da giugno a febbraio, 35 perquisizioni eseguite e 30 persone segnalate come assuntori.

Particolarmente importante il numero degli indagati: ai sette colpiti da ordinanza di misura cautelare si aggiungono altre 15 persone indagate coinvolte a vario titolo nell'attività di spaccio, di cui due minorenni.

Uno dei destinatari delle misure cautelari, inoltre, è accusato anche di estorsione ai danni di un tossicodipendente che aveva contratto con lui un debito di oltre 9mila euro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli